

**EXPRIVIA HEALTHCARE IT SRL**  
*società a responsabilità limitata*  
con sede legale in Piazza Giannantonio Mancini 17, Trento (TN) – 38123  
capitale sociale pari ad Euro 1.982.190,00 i.v.  
codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento 08336080588, P.IVA 04051440727  
R.E.A. TN-215753

## **DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati**  
**“EHIT SRL Tasso Fisso 5,20% 2014 - 2018 ”**  
**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**  
**operato da Borsa Italiana**

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ**  
**APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI**  
**AMMISSIONE**

## INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	8
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	9
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	19
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	24
6.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	27
7.	INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI.....	28
8.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ .....	45
9.	REGIME FISCALE APPLICABILE AI TITOLI.....	46
10.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DEI titoli.....	53
11.	DESCRIZIONE DELLE GARANZIE.....	54
	ALLEGATO I - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione .....	55

## 1. DEFINIZIONI

*Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.*

\*\*\*

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Titoli.

“**Assemblea dei Portatori**” indica l’assemblea dei Portatori.

“**Atto di Pegno**” indica l'atto di pegno che l'Emittente stipulerà con i Sottoscrittori ai sensi del quale viene costituito il pegno sul saldo di Conto.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Capogruppo**” indica Exprivia S.p.A. con sede in Via Adriano Olivetti 11 – 70056, Molfetta (BA), capitale sociale pari ad Euro 26.979.658,16 i.v., codice fiscale 00721090298, partita I.V.A. 09320730154 e R.E.A. n. BA - 481202.

“**Comunicazione di Step-Up**” indica la comunicazione mediante la quale l’Emittente comunica prontamente ai Portatori il verificarsi di un Evento di Variazione del Tasso A ovvero un Evento di Variazione del Tasso B entro 10 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento.

“**Comunicazione sui Parametri Finanziari**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell’Emittente che attesti il rispetto ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Parametri Finanziari da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**Comunicazione sulla Relazione Semestrale**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell’Emittente che attesti il ripristino ovvero il mancato ripristino da parte dell’Emittente, alla Seconda Data di Calcolo, del/dei Parametro/i Finanziario/i violato/i alla precedente Data di Calcolo Rilevante A ovvero Data di Calcolo Rilevante B, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**Conto**” indica il conto corrente aperto dall’Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito, il cui saldo verrà oppegnorato, ai sensi dell’Atto di Pegno, in favore dei Portatori.

“**Core Business**” indica la fornitura di prodotti e servizi nel settore dell’informativa e nel campo dell’elaborazione dati, del *customer care* e *Business Process Outsourcing*, di programmi, studi e progetti nel campo ICT, nonché l’installazione, l’avviamento, l’assistenza sistemistica e la gestione di sistemi informativi.

“**Data di Calcolo**” indica la data che cade entro e non oltre 20 (venti) Giorni Lavorativi decorrenti dalla pubblicazione del bilancio di esercizio dell’Emittente.

“**Data di Calcolo Rilevante A**” indica la Data di Calcolo in cui si verifichi un Evento di Variazione del Tasso A.

“**Data di Calcolo Rilevante B**” indica la Data di Calcolo in cui si verifichi un Evento di Variazione del Tasso B.

“**Data di Emissione**” indica il 17 ottobre 2014.

“**Data di Godimento**” indica il 17 ottobre 2014.

“**Data di Pagamento**” indica il 17 ottobre ed il 17 aprile di ciascun anno.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data specificata dai Portatori nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 1.8, restando inteso che tale data non potrà

cadere prima che siano trascorsi almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi dal ricevimento da parte dell'Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica in relazione ai Titoli la data in cui tali titoli saranno rimborsati, che cadrà il 17 ottobre 2018.

“**EBITDA**” indica, in relazione all'Emittente, il Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni sulla base dello schema di conto economico di esercizio dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, come elaborati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*).

“**Emittente**” indica Exprivia Healthcare IT S.r.l., una società a responsabilità limitata ai sensi della legge italiana, con sede legale in Piazza Giannantonio Mancini 17 a Trento, capitale sociale pari ad Euro 1.982.190,00 i.v., codice fiscale 08336080588, partita I.V.A. 04051440727 e R.E.A. n. 215753, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Exprivia S.p.A.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento di Variazione del Tasso A**” indica, alternativamente, una delle seguenti circostanze:

- ad una Data di Calcolo, due Parametri Finanziari presentino valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell'Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*), paragrafo (xxvii);
- un medesimo Parametro Finanziario presenti valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell'Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*), paragrafo (xxvii) a due Date di Calcolo consecutive.

“**Evento di Variazione del Tasso B**” indica, alternativamente, una delle seguenti circostanze:

- ad una Data di Calcolo, la presenza, in relazione a tutti i Parametri Finanziari, di valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell'Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*), paragrafo (xxvii);
- un medesimo Parametro Finanziario presenti valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell'Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*), paragrafo (xxvii) a due Date di Calcolo consecutive ed alla seconda di tali Date di Calcolo un ulteriore Parametro Finanziario presenti valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell'Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*), paragrafo (xxvii).

“**Evento Rilevante**” indica ciascun evento al verificarsi del quale i Portatori avranno la facoltà di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato del Prestito ai sensi dell'Articolo 1.8.

“**Giorno Lavorativo**” qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l'Emittente, la Capogruppo e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all'Emittente, alla Capogruppo ed alle altre società facenti parte del Gruppo, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l'Emittente, la Capogruppo e/o un'altra società del

Gruppo sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, dalla Capogruppo e/o da altra società del Gruppo, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

- (b) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito *stand by* e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di *patronage* e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali;
- (e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di *forward*, accordi di *sale* e *sale back* o di *sale and leaseback*) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (f) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*marked to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale importo);
- (g) fatta eccezione per il caso in cui la controparte sia rappresentata da una pubblica amministrazione, qualsiasi ammontare derivante da un accordo di anticipazione o di acquisto differito, nel caso in cui: (A) una delle principali ragioni della stipulazione di tale accordo sia quella di raccogliere fondi o di finanziare l'acquisto o la costruzione del bene o del servizio in oggetto, oppure (B) l'accordo sia finalizzato alla fornitura di beni o servizi ed il pagamento sia dovuto a più di 90 (novanta) giorni dalla data della fornitura; e
- (h) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (g) che precedono.

“**Investitori Professionali**”: indica i soggetti che rientrano nella categoria dei clienti professionali come individuata dall'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari (*i.e.* il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007).

“**Legge Factoring**” indica la legge 21 febbraio 1991 n. 52.

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Titoli**” indica n. 100 (cento) titoli di debito emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

“**Parametri Finanziari**” indica i parametri finanziari indicati al paragrafo (xxvii) dell'Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*).

“**Patrimonio Netto**” o “**PN**” indica, in relazione all’Emittente, la somma di capitale sociale, riserve, utili (perdite) portati a nuovo e utile (perdita) dell’esercizio, corrispondenti alle rispettive voci dell’articolo 2424 c.c. e risultanti dal bilancio d’esercizio dell’Emittente.

“**Piano di Ammortamento**” indica il piano di ammortamento dei Titoli indicato nell’Articolo 1.7 (*Rimborso*) del presente Regolamento del Prestito.

“**Portatori**” indica, complessivamente, i soggetti portatori dei Titoli e “**Portatore**” indica ciascuno di essi.

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica, in relazione all’Emittente, la somma algebrica delle seguenti voci (le lettere fanno riferimento alle corrispondenti voci dell’articolo 2424 del codice civile):

- (+) D1 obbligazioni;
- (+) D2 obbligazioni convertibili;
- (+) D3 debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli interamente subordinati per capitale e interesse;
- (+) D4 debiti verso banche;
- (+) D5 debiti verso altri finanziatori;
- (+) D10 debiti verso imprese collegate limitatamente alla componente finanziaria;
- (+) impegni per canoni residui leasing (se non compresi nella voce D5 del passivo);
- (+) effetti in scadenza;
- (+) mark to market derivante da operazioni in derivati di tasso / cambio;
- (-) C.IV disponibilità liquide.

“**Prestito**” indica il prestito costituito dai Titoli per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato «Exprivia Healthcare IT S.R.L. 5,20% 2014-2018» emesso dall’Emittente.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall’Assemblea dei Portatori.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento dei Titoli.

“**Relazione Semestrale**” indica la relazione redatta dall’Emittente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e controfirmata da una società di revisione esterna, attestante la situazione economica, contabile, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente al 30 giugno di ciascun anno in cui l’Emittente abbia effettuato la Comunicazione di *Step-Up*.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta di rimborso anticipato del Prestito inviata tramite PEC dai Portatori all’Emittente ai sensi dell’articolo 1.8 contenente (i) l’indicazione specifica e motivata dell’evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito nonché (ii) l’indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Seconda Data di Calcolo**” indica la data che cade entro e non oltre 10 Giorni Lavorativi decorrenti dalla pubblicazione della Relazione Semestrale.

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a investitori professionali.

“**Socio**” indica Exprivia S.p.A., in qualità di socio unico, con sede in Via Adriano Olivetti 11 – 70056, Molfetta (BA), capitale sociale pari ad Euro 26.979.658,16 i.v., codice fiscale 00721090298, partita I.V.A. 09320730154 e R.E.A. n. BA - 481202.

“**Sottoscrittori**” indica gli Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale che sottoscriveranno i Titoli alla Data di Emissione.

“**Tasso di Interesse Iniziale**” indica il 5,20%.

“**Tasso di Interesse Post Violazione A**” indica il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dello 0,5% (zero virgola cinque per cento).

“**Tasso di Interesse Post Violazione B**” indica il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dell’1,5% (uno virgola cinque per cento).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuno dei 100 (cento) Titoli pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività dell’Emittente quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente, purché il valore dei beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei beni acquisiti;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- (e) le cessioni di crediti realizzate in funzione di garanzia a condizione che tali cessioni (i) non pregiudichino gli interessi dei Portatori in relazione all’Atto di Pegno e (ii) non comportino un superamento, alla data dell’esecuzione delle stesse cessioni, dei Parametri Finanziari relativi all’anno nel quale viene eseguita la cessione, quali indicati nell’Articolo 1.11 (xxvii).
- (f) le garanzie fideiussorie costituite ai sensi dell’ articolo 113 Dlgs. 163/2006;
- (g) i Vincoli previamente approvati per iscritto dai Portatori.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente, come di seguito elencati:

- cessione pro solvendo del credito di Euro 5.668.486,88 avvenuta il 4 dicembre 2009 con atto pubblico (rep 37401, racc 13822, notaio Federico Lojodice in Bari) derivante dal contratto stipulato con la Regione Puglia il 4 luglio 2008 repertorio 009455 relativo al servizio di Infrastruttura Tecnologica della commessa Edotto, a favore della Banca Popolare di Bari S.c.p.a. a garanzia del finanziamento a medio termine erogato da quest’ultima banca alla Società nel 2009.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui beni a garanzia degli obblighi dell’Emittente nonché le cessioni di crediti in garanzia, con esclusione delle cessioni effettuate nell’ambito di operazioni di sconto e/o ai sensi della Legge Factoring, nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

## 2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

### 2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Exprivia Healthcare IT Srl, con sede in Piazza Giannantonio Mancini n. 17, Trento (TN) – 38123 (l'“**Emittente**”), in qualità di emittente i Titoli.

### 2.2 Dichiarazione di Responsabilità

L' Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### 2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi del contratto di sottoscrizione (il “**Contratto di Sottoscrizione**”), i Titoli saranno sottoscritti dai Sottoscrittori.

Non esistono situazioni di conflitto di interesse tra l'Emittente ed i Sottoscrittori.

\*\*\*



### 3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli di debito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

#### 3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

##### 3.1.1 Rischio Emittente

I Titoli sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare, mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo della propria ordinaria attività d'impresa, gli interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

##### 3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

###### Bilancio civilistico

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti ordinari quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, contratti di leasing, affidamenti bancari a breve termine, linee di credito e factoring e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, ha un Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 6.530.986, così suddiviso:

Descrizione	Conto Corrente Passivo	Conto Anticipi Fatture	Totale BT	Finanziamenti MT		Totale Finanziamenti MT	Totale
				Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
<b>Debiti verso banche</b>	<b>494.779</b>	<b>4.694.024</b>	<b>5.188.803</b>	<b>1.115.554</b>	<b>378.604</b>	<b>1.494.158</b>	<b>6.682.961</b>
Mutuo Banca Popolare di Bari				815.716			
Fin UBI (ex Centrobanca)				186.606	378.604		
Fin agevolato Cassa Depositi e Prestiti				113.231			
(Disponibilità liquide)							151.975
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>							<b>6.530.986</b>

L'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente al 31 dicembre 2012 era pari a Euro 7.073.952.

Alla data del 31 dicembre 2013, inoltre, l'Emittente vanta un credito di Euro 3.619.295 verso la Capogruppo derivante dal saldo del conto corrente in *cash pooling* utilizzato in attuazione della convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria accentrata intercorrente tra l'Emittente e la Capogruppo, sul quale maturano interessi attivi ad un tasso annuo pari al 5%; si segnala che il Gruppo adotta politiche di accentramento della tesoreria mediante tecniche di

*cash pooling* regolate da convenzioni stipulate a condizioni di mercato tra la Capogruppo e le altre società del Gruppo, tra cui l'Emittente.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

### 3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2013, l'impegno per Indebitamento Finanziario Netto risultante dalla situazione patrimoniale civilistica dell'Emittente è pari ad Euro 6.530.986, di cui Euro 1.494.158 per finanziamenti a breve e medio termine.

Il 45% dell'indebitamento dell'Emittente derivante da finanziamenti a medio termine è a tasso fisso agevolato, inferiore all'1% annuo, mentre la restante parte è a tasso variabile. Non è stata adottata dall'Emittente alcuna strategia di copertura sul tasso.

L'eventuale futura crescita dei tassi di interesse, pertanto, potrebbe avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

### 3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Al 31 dicembre 2013 l'Emittente registra un fatturato verso clienti esteri inferiore all'1%. In considerazione del fatto che l'Emittente ha un'operatività all'estero non rilevante ai fini della situazione economico-patrimoniale, il rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio è di modesta entità; tuttavia non si può escludere che laddove la Società dovesse incrementare la propria operatività all'estero, tale rischio possa avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### 3.1.5 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

L'Emittente è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili attivi finalizzati al recupero di crediti verso clienti, in relazione ai quali la Società ha stanziato opportuni fondi di svalutazione.

Tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 il Nucleo Tributario della Guardia di Finanza di Bari ha condotto presso l'Emittente una verifica fiscale per l'esercizio 2011 estesa anche agli esercizi dal 2008 al 2012 per la commessa "Edotto", ad esito della quale ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione.

In relazione a tale verifica fiscale, si segnala che, allo stato, nessun procedimento è in corso e l'Emittente non ha appostato alcun accantonamento a bilancio, in attesa anche delle valutazioni che l'Agenzia delle Entrate vorrà adottare.

L'Emittente non è parte di altri procedimenti di natura civile passiva, giuslavoristica, fiscale, tributaria e/o penale.

### 3.1.6 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale, finanziaria e gestionale con parti correlate. Alla Data del Documento di Ammissione i rapporti con parti correlate riguardano principalmente transazioni commerciali relative all'attività ordinaria dell'Emittente e delle società del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione i rapporti con parti correlate, a giudizio del management, prevedono condizioni economiche in linea con quelle di mercato. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra,

o con terze parti, le stesse avrebbero negoziato e stipulato contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

### 3.1.7 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente non dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi, a giudizio dell'Emittente, un ruolo determinante per lo sviluppo della Società.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza.

Qualora in futuro si rendesse necessario affidare le deleghe operative a soggetti diversi e non fosse possibile individuare e selezionare figure manageriali di comprovata esperienza, tale circostanza potrebbe riflettersi negativamente sulla gestione dell'Emittente e sul suo successo.

### 3.1.8 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

L'Emittente, come risulta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, non ha concesso garanzie e/o fidejussioni a terzi, ad eccezione delle cauzioni che la Società presta a garanzia della corretta esecuzione dei contratti verso i clienti pubblici, tramite alcune polizze fidejussorie assicurative stipulate ex d.lgs. 163/2006 in misura pari mediamente al 5-10% del valore dei singoli contratti.

### 3.1.9 Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla Data del Documento di Ammissione sono stati formalizzati i seguenti contratti di locazione da parte dell'Emittente necessari al normale svolgimento dell'attività:

- contratto di locazione sottoscritto il 2 marzo 2009 tra la Società (conduttrice) e la Capogruppo (locatrice) per la sede operativa sita in Molfetta, Viale A. Olivetti, 11, c.d. palazzina Gialla (corpo B dell'unità immobiliare unitariamente censita nel catasto fabbricati del Comune di Molfetta al foglio 6, particella 1101, sub 1), durata di anni 6 con decorrenza dal 1° marzo 2009 e scadenza il 28 febbraio 2015, canone di locazione annuo di Euro 300.000,00 oltre IVA di legge, salvo aggiornamento annuale in funzione della variazione ISTAT;
- contratto di locazione sottoscritto il 1 marzo 2013 tra la Società (conduttrice) e la Associazione Trento Rise (locatrice) per la sede legale sito in Povo (TN), Piazza Mancini, 17, vani nr. 302, 303, 304 e 305 situati al 3° piano, nr. 204 e 206 situati al 2° piano, nr. 104, 105, 107, 108, 115 e 116 situati al 1° piano e nr. 106 situato al piano interrato, decorrenza dal 1° marzo 2013 e scadenza il 1° luglio 2018, canone di locazione annuo di Euro 45.000,00 oltre IVA di legge, salvo aggiornamento annuale in funzione della variazione ISTAT.

Si segnala inoltre che la Società può utilizzare le altre sedi del Gruppo in virtù di un accordo quadro per la fornitura di servizi centrali e logistici, i cui corrispettivi vengono fissati in base all'effettivo utilizzo degli spazi; alla Data del Documento di Ammissione, la Società utilizza le sedi del Gruppo ubicate a Roma, Milano e Vicenza.

In relazione ai contratti di locazione indicati, non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

### 3.1.10 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di

frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, l'Emittente ha adottato come proprio il modello di organizzazione, gestione e controllo approvato dalla Capogruppo e messo a disposizione delle sue controllate e da queste applicato fatta eccezione per le parti applicabili esclusivamente alla Capogruppo (il “**Modello**”). Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

Nonostante la Società abbia attuato il D.lgs. 231/2001, non si può escludere in ogni caso che l'Emittente sia esposta al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente.

### 3.1.11 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti e alle perdite su crediti

La generazione di cassa dell'Emittente è fortemente influenzata dai tempi di pagamento degli enti pubblici, generalmente molto più lunghi rispetto al settore privato. Mediamente i tempi di pagamento registrati dall'Emittente sono di circa 220 giorni, benché le condizioni contrattuali di pagamento prevedano termini inferiori (ciò implicando un ritardo medio elevato, senza pagamento in genere di interessi moratori); i tempi medi di incasso risultano, tuttavia, inferiori per effetto delle cessioni di crediti pro-soluto che l'Emittente effettua nel corso ordinario degli affari.

Alla data del 31 dicembre 2013, i crediti commerciali dell'Emittente (al netto del fondo svalutazione crediti) ammontano a circa 8,2 milioni di Euro, di cui circa 6,5 milioni di Euro vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione; crediti per circa 3,9 milioni di Euro risultano scaduti da oltre 90 giorni. I crediti commerciali vengono smobilizzati principalmente ed in via continuativa tramite l'utilizzo di linee di credito concesse dalle banche per affidamenti a breve, principalmente per anticipi fatture, nonché tramite il ricorso alla cessione pro soluto di tali crediti a società di factoring. I crediti commerciali oggetto di factoring rappresentano una percentuale stimata pari a circa il 30% dei crediti commerciali complessivi dell'Emittente riferiti alla data del 31 dicembre 2013, per un importo complessivo pari a 2,3 milioni di Euro circa. Alle linee di credito e alle cessioni alle società di factoring sono applicati tassi d'interesse variabili a condizioni di mercato.

Dal 30 novembre 2012 il Decreto Legislativo 231/2002 recepisce la direttiva 2011/7/UE sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali e dispone, a carico della pubblica amministrazione, per quelle effettuate dal 1° gennaio 2013, l'obbligo di pagare entro 60 giorni dal ricevimento della fattura, pena per le amministrazioni pubbliche una mora automatica del 8% oltre al tasso di riferimento BCE. Inoltre, in data 8 aprile 2013 è entrato in vigore il Decreto Legge 35/2013 convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 recante “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per

il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”, ai sensi del quale è previsto, tra l’altro, che vengano messe a disposizione delle Regioni – a determinate condizioni e in più tranches – le provviste necessarie al pagamento dei debiti del Servizio Sanitario Nazionale cumulati fino al 31 dicembre 2012.

Qualora, nonostante l’impatto del Decreto Legislativo 231/2002 e del Decreto Legge 35/2013 convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, anche a causa dell’acuirsi della crisi economico finanziaria e di liquidità del mercato, i tempi di pagamento delle fatture emesse dall’Emittente dovessero mantenersi come in passato o aumentare ulteriormente ovvero in caso di mancato integrale o parziale incasso dei crediti, l’Emittente potrebbe avere difficoltà nel rimborsare i propri debiti scaduti derivanti dalla gestione aziendale, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sull’attività e sulle sue prospettive di crescita.

Si rileva peraltro che storicamente la Società non ha subito significative perdite su crediti.

L’Emittente, a seguito del perdurare dell’attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate.

### 3.1.12 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l’Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dall’incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall’obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall’incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che potrebbe colpire l’Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l’Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

### 3.1.13 Rischi connessi alla durata dei contratti, all’eventuale mancato rinnovo degli stessi e alla mancata aggiudicazione di nuove commesse

Con riferimento ai servizi di manutenzione e consulenza IT nel settore “Sistemi informativi per la Sanità e la Salute” l’Emittente riceve dai propri clienti commesse la cui durata media può variare da alcuni mesi ad alcuni anni in caso di commesse aggiudicate nell’ambito di gare o contratti di *outsourcing*.

Con riferimento ai servizi forniti nel settore “Servizi – Call Center e CUP”, l’Emittente riceve dai propri clienti commesse di durata media tra i tre e i cinque anni. Gli incarichi sono disciplinati mediante contratti di appalto, in alcuni casi sottoscritti attraverso ATI/RTI alle quali partecipa la Società, solitamente come mandataria, che definiscono i principali termini e condizioni che regolano i rapporti con i clienti.

Si segnala che con riferimento agli anni 2012 e 2013 vi è stata una riduzione dei ricavi derivante dalla cessazione dei contratti attivi con la stazione appaltante Regione Puglia relativi alle commesse Servizio Farmaceutica e Sistema Informativo Sanitario Regionale, quest’ultimo sostituito a partire dalla seconda metà del 2012 dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia (cd. commessa Edotto); tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, nel 2014 si registra una crescita significativa, per la gran parte riconducibile al contributo derivante dalla fusione della GST e del conferimento del ramo d’azienda “Sanità” dalla Capogruppo. Per maggiori informazioni sulla cessazione dei contratti sopra descritti si prega di consultare la relazione sulla gestione con riferimento all’anno 2013.

Sebbene storicamente i rapporti con i clienti siano di lunga durata e molto spesso rinnovati (e/o riaggiudicati) al termine delle scadenze contrattuali e in taluni casi le stazioni appaltanti prevedano, in sede di rinnovo, obblighi di trasferimento al nuovo aggiudicatario del personale impiegato in relazione a ciascuna commessa, si evidenzia che qualora, in futuro la Società non dovesse conseguire le *performance* operative attese nei servizi al cliente ovvero non riuscisse ad aggiudicarsi nuove commesse ovvero i rapporti contrattuali commerciali richiamati non dovessero essere rinnovati, tale circostanza potrebbe influenzare negativamente l'attività e le prospettive dell'Emittente con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

#### 3.1.14 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, quali la realizzazione di sistemi informativi in ambito "Sanità e Salute", la fornitura chiavi in mano di sistemi hw e sw per ASL, ospedali, cliniche private, la conduzione e la gestione dei sistemi informativi e la fornitura di servizi di call-center e CUP in ambito Sanità, sia in Italia che all'Estero.

Per il mercato della Sanità e Salute, la Società ha sviluppato il prodotto "e4cure", la suite di soluzioni che consente di collegare in un unico circuito tutti gli attori della sanità regionale, dalle aziende sanitarie ai medici di famiglia, alle strutture private accreditate, offrendo anche servizi on line al cittadino. "e4cure" risponde a tutte le esigenze del mercato sanitario: dal governo e controllo a livello regionale (Regioni, Agenzie Regionali), a quello dell'assistenza territoriale erogata dalle Aziende Sanitarie Locali fino a quello dell'assistenza ospedaliera (Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura pubblici e privati).

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### 3.1.15 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene il management dell'emittente ritenga di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

### **3.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera**

#### 3.2.1 Rischi connessi all'evoluzione del mercato

Il mercato in cui l'Emittente opera si caratterizza, da un lato, per una costante crescita della spesa sanitaria (che sta mettendo a dura prova le capacità di spesa delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti chiamati a farvi fronte) e, dall'altro lato, per un aumento della cultura sanitaria dei cittadini e un conseguente aumento delle aspettative circa il livello e l'estensione dei servizi sanitari erogati. Le strutture sanitarie sono quindi chiamate a migliorare la qualità e lo spettro dei servizi erogati in modo da soddisfare le aspettative dei propri pazienti-clienti, e, al contempo, ad aumentare la propria efficienza e a ridurre gli sprechi, in modo da contenere l'aumento della spesa. In tale contesto, considerato che le Pubbliche Amministrazioni rappresentano una parte rilevante del fatturato dell'Emittente, nel

caso in cui i governi centrali e/o le singole strutture dovessero ridurre la spesa pubblica destinata all'acquisto dei servizi forniti dall'Emittente a tali clienti, la Società avrebbe un corrispondente impatto negativo sui propri risultati economici, patrimoniali e finanziari.

Il mercato europeo della sanità è particolarmente regolamentato e dominato dal settore pubblico, che ne condiziona la dinamica della spesa. Nonostante l'informatizzazione sanitaria possa garantire una maggiore efficienza ed efficacia alle strutture ospedaliere pubbliche, l'allocazione di risorse finanziarie pubbliche per investimenti in tecnologie potrebbe essere limitata, ancorché, nel caso, in tutto o in parte controbilanciata da un ampliamento della spesa da parte delle strutture sanitarie private.

Sul fronte del mercato italiano in particolare, l'intervento legislativo nell'esercizio 2012 sul contenimento della spesa nella sanità, (la c.d. "spending review"), già disponeva che su tutti i contratti di fornitura di beni e servizi in essere e per l'intera loro durata, i corrispettivi ed i corrispondenti volumi di acquisto di beni e servizi dovessero essere ridotti del 5%. La legge 228 del 24 dicembre 2012 (la "legge di stabilità 2013") ha proseguito nel contenimento della spesa in ambito sanitario innalzando al 10% la riduzione degli oneri per i vecchi appalti. Tuttavia, al fine di ottimizzare le spese nel settore sanitario, viene stabilito che le regioni possano conseguire gli obiettivi di razionalizzazione del sistema sanitario mediante l'adozione di misure alternative alla riduzione degli importi e delle prestazioni dei contratti di appalto, purché assicurino l'equilibrio del bilancio sanitario.

Sebbene il mercato dei servizi IT in favore del settore sanitario pubblico si caratterizzi per la presenza di rilevanti barriere all'ingresso di nuovi operatori (rappresentate, per esempio, dalle peculiarità procedurali e gestionali, dai lunghi tempi di incasso, dall'incertezza normativa nei rapporti con le pubbliche amministrazioni), l'espansione attesa per il settore in cui opera la Società potrebbe comportare l'ingresso di altri operatori attivi nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti affini a quelli realizzati dalla Società, comportando, eventualmente, effetti negativi sul processo di sviluppo, sulla competitività e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

### 3.2.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione dell'Emittente va considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori e i mercati in cui esso opera. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare soprattutto i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi, nonché di affidabilità, sicurezza e protezione ambientale. Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

### 3.2.3 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti nonostante la presenza di alcune barriere all'ingresso di nuovi operatori sul mercato dei servizi IT in favore del settore Sanità e Salute, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### 3.2.4 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una

contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

#### 3.2.5 Rischi connessi al funzionamento delle reti

L'Emittente opera principalmente nel settore dell'Information Technology. Tale attività si basa sull'utilizzo di sistemi informatici soggetti a molteplici rischi operativi. A titolo esemplificativo, si segnalano guasti alle apparecchiature, interruzioni dell'energia elettrica, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale tra cui le catastrofi naturali che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detti sistemi e costringere l'Emittente a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi.

Lo svolgimento delle attività dell'Emittente, inoltre, è strettamente correlato alla capacità della Società (e dei terzi fornitori di infrastrutture o servizi di comunicazioni elettroniche) di salvaguardare i propri sistemi informatici e apparati tecnologici da danni causati da interruzioni di servizi di telecomunicazioni, virus informatici e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività. Nonostante i sistemi informatici siano adeguatamente duplicati, in caso di condotte illecite di terzi e/o di eventi di natura eccezionale particolarmente avversi le misure di sicurezza adottate dalla Società per proteggere i propri sistemi e apparati potrebbero rivelarsi inefficaci a garantire la continuità del servizio.

Il verificarsi dei suddetti eventi, ovvero un rallentamento o interruzione dei servizi, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### 3.2.6 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore dell'Information Technology è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il successo dell'Emittente dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui progressi tecnologici che caratterizzano il settore in cui la Società opera. Ciò potrebbe richiedere adeguamenti tempestivi degli investimenti inizialmente previsti ricorrendo agli azionisti o al credito.

Sebbene l'Emittente operi con i propri clienti tipicamente sulla base di contratti di durata pluriennale, qualora la Società non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla posizione concorrenziale della Società sul mercato, in particolare nel medio – lungo periodo, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

### **3.3 Fattori di rischio relativi ai Titoli**

#### 3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo dei Titoli

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli Investitori Professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

I Titoli non saranno assistiti da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'Investitore Professionale che intenda



disinvestire i Titoli prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (“*Rischio di tasso*”);
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“*Rischio di liquidità*”);
- c) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“*Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente*”); e
- d) commissioni ed oneri (“*Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione*”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata dei Titoli stessi. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

### 3.3.2 Rischio di tasso

L’investimento nei Titoli comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in titoli di debito a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d’interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento dei Titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita dei Titoli prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito ai Titoli al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

### 3.3.3 Rischi connessi all’assenza di *rating* dell’Emittente

Si definisce rischio connesso all’assenza di *rating* dell’Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell’Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell’Emittente relativa ai Titoli emessi dallo stesso.

L’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* e non prevede di richiederlo.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di *rating* dell’Emittente e dei Titoli di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell’Emittente e, conseguentemente, della rischiosità dei Titoli.

### 3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato dei Titoli. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell’Emittente.

### 3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione ai Titoli, sono ad esclusivo carico del relativo Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita dei Titoli, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Portatore.

### 3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto dei Titoli da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto dei Titoli, determinandone il prezzo.

(ii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione dei Titoli possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dei Portatori; a tal proposito si evidenzia che Banca Popolare di Bari S.c.p.a. (i) agisce, nel contesto dell'emissione del Prestito, in qualità di banca agente in relazione ai pagamenti sui Titoli ed ai rapporti con Monte Titoli; (ii) ha in essere con l'Emittente rapporti creditizi ed ha fornito, e può continuare a fornire a quest'ultimo servizi bancari e/o finanziari, quali a titolo meramente esemplificativo finanziamenti e servizi di intermediazione finanziaria e (iii) che ricopre il ruolo di arranger, collocatore e sottoscrittore di parte dei Titoli nell'operazione di emissione dei Titoli, e che pertanto potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà, in relazione ai ruoli assunti, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore dei Titoli sottoscritti.

\*\*\*

## 4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

### 4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Exprivia Healthcare IT Srl.

### 4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trento al n. 08336080588.

### 4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Exprivia Healthcare IT Srl è stata costituita in data 24 febbraio 1988.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

### 4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società a responsabilità limitata e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Piazza Giannantonio Mancini n. 17, Trento (TN) – 38123.

### 4.5 Descrizione dell'Emittente

La Società, nella sua attuale configurazione operativa e gestionale, nasce il 13 dicembre 2013 dalla fusione per incorporazione della società Gruppo Soluzioni Tecnologiche Srl ("GST") in Svimservice Srl, entrambe controllate al 100% da Exprivia SpA, e, a seguito del conferimento del ramo d'azienda Sanità da parte di Exprivia Spa, costituisce il "polo di business" per l'area Sanità del Gruppo Exprivia.

Di seguito viene riportata la storia delle due società oggetto della operazione di fusione, oltre che del ramo d'azienda che è stato conferito.

#### **Svimservice**

Sv.I.M. - Sviluppo Imprese Meridionali, a partire dagli anni sessanta, è la società capofila di un gruppo di aziende operanti nel settore metalmeccanico, dei trasporti e dei montaggi tecnologici.

Nel 1974 in seno al gruppo, è stata costituita la Svimservice, come società attiva nella fornitura di servizi di information technology all'industria dell'acciaio, che doveva centralizzare e razionalizzare una serie di servizi per le altre società del Gruppo Sv.I.M. Nel 1979 la Svimservice si aggiudica il servizio di gestione informatizzata delle prescrizioni farmaceutiche nella Regione Puglia. Nel 1988 il nuovo contratto con la Regione Puglia allarga la gamma di prestazioni assicurate al controllo della qualità dei servizi forniti e della spesa sanitaria. Nel 1998 Svimservice progetta e realizza, dopo una gara europea, il Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) della Regione Puglia, che si distingue a livello nazionale per dimensione territoriale, complessità organizzativa e per il carattere innovativo delle soluzioni adottate. Alla fine del 1997 Svimservice riprogetta il sistema informativo sanitario della Regione Puglia, basandolo sulle nuove tecnologie di rete. Svimservice sviluppa le applicazioni software, gestisce il sistema e ne assicura la manutenzione a partire dal gennaio del 2000.

Il 30 novembre 2007 Svimservice è entrata a far parte del Gruppo Exprivia, quotato all'MTA segmento Star di Borsa Italiana e specializzato nella prestazione di servizi IT per il mercato bancario, medicale, industriale, telecomunicazioni e Pubblica Amministrazione.

#### **GST**

Gruppo Soluzioni Tecnologiche Srl nasce nel 1994, fondata da un gruppo di aziende trentine operanti nel settore dell'informatica e dell'automazione elettronica, con lo scopo di diffondere sul mercato le tecnologie sviluppate presso l'Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica (ex-IRST, oggi FBK) di Trento, in particolare nel campo del riconoscimento vocale. Nel corso degli anni, l'obiettivo della GST si è rimodellato e l'offerta si è estesa comprendendo l'utilizzo delle più diffuse tecnologie di signal processing e pattern recognition, Gst vanta oltre 200 installazioni di stazioni di refertazione vocale principalmente in ambito ospedaliero sia pubblico che privato, su tutto il territorio nazionale. Nel 2001 AISoftw@re, società da cui nel 2005 nascerà Exprivia, sigla un accordo per l'acquisizione del 58,8% del Gruppo Soluzioni Tecnologiche Srl, l'acquisizione permetterà di rafforzare le Business Unit "Medical Imaging" e "Advanced Software Systems" di AISoftw@re, con una struttura che registra una pluriennale presenza in ambito sanitario ed un parco installato in circa 200 ospedali.

La professionalità tecnologica che contraddistingue GST ha consentito alla società di specializzarsi nella produzione di applicazioni basate sul Voice Processing, con impieghi per la refertazione vocale nel campo medicale, e di raggiungere una posizione di leadership in questa nicchia di mercato grazie anche al rapporto preferenziale instaurato con la Language Business Unit di IBM Italia.

Gruppo Soluzioni Tecnologiche Srl ha inoltre lanciato un prodotto per la gestione di processi di firma digitale, già installato presso un ospedale, che sarà proposto sia in ambito sanitario sia nella pubblica amministrazione.

Attualmente GST produce e commercializza applicazioni software e servizi evoluti utilizzando le migliori tecnologie di speech recognition presenti sui mercati internazionali.

#### **Ramo d'azienda Exprivia.**

Il ramo d'azienda medicale di Exprivia consolida e continua la ultradecennale attività nel mercato RIS e PACS di AIS Medical (Gruppo AISoftw@re), che è stata tra le prime società italiane a sviluppare e commercializzare prodotti software per la gestione di immagini medicali, a partire dalla seconda metà degli anni '90, realizzati a partire da un progetto di ricerca e sviluppo finanziato dalla Comunità Europea.

Exprivia vanta numerose referenze per l'informatizzazione completa ed integrata di Servizi di imaging diagnostico, principalmente di Radiologia, ma anche di Endoscopia, Ginecologia e Ostetricia, PMA e Cardiologia. DicomWare™, MedStation™, eRIS™, eVisit™ e HyperSpeech™ sono i diffusi prodotti del Gruppo Exprivia, progettati in stretta collaborazione con l'utente finale, certificati CE e realizzati interamente nei propri laboratori di Ricerca e Sviluppo, conformi agli attuali standard tecnologici di mercato e alle normative di riferimento.

Exprivia ha inoltre realizzato sistemi di teleconsulto, sia di tipo inter-aziendale (anche in ambito inter-provinciale, come quelli per il teleconsulto neuro-chirurgico delle aree padovana, veronese, trentina e alto-atesina, parzialmente anche interconnessi tra loro) che di tipo intra-aziendale (anche per gruppi privati con più strutture operanti sul territorio nazionale), vantando una esperienza unica nella comprensione dei processi di diagnosi in organizzazioni complesse e nella realizzazione di sistemi di condivisione di informazioni clinico-diagnostiche.

Dal 1° giugno 2009 Exprivia ha acquisito il ramo aziendale Aurora appartenente al settore Healthcare di Siemens S.p.A. Tale ramo aziendale comprende lo sviluppo, i servizi di delivery e di assistenza relativi al prodotto AuroraWeb, sistema HIS (Hospital Information System) integrato per la gestione elettronica completa di tutti i principali processi sanitari che si sviluppano in ambito ospedaliero, quali l'emergenza, la gestione ambulatoriale e la degenza.

A seguito dell'acquisizione del ramo aziendale da Siemens, Exprivia ha inoltre avviato un programma di investimenti finalizzato alla realizzazione di una suite completa per la gestione

delle attività clinico-sanitarie, affiancando all'offerta RISPACS ed a quella di Hospital Information System la realizzazione di una innovativa soluzione di cartella clinica elettronica. Il risultato è una suite di moduli integrati, denominata e4cure, che copre tutte le esigenze di automazione di un'azienda sanitaria per quanto concerne le attività di tipo clinico-diagnostico.

L'Emittente opera nel settore dei servizi informatici per la Sanità, quali la realizzazione di sistemi informativi, la fornitura chiavi in mano di sistemi hardware e software per ASL, ospedali, cliniche private, la conduzione e la gestione dei sistemi informativi e la fornitura di servizi di call-center e CUP in ambito Sanità, sia in Italia che all'Estero.

Oggi la Società è presente sia come gestore di sistemi sia come produttore di applicazioni specifiche che riguardano l'anagrafe degli assistibili, la medicina di base, la medicina specialistica, la contabilità delle farmacie ed il monitoraggio della spesa farmaceutica, il centro unico prenotazioni (CUP) aperto non solo agli operatori del settore ma anche alle farmacie e ai medici di base, le banche dati del sangue, l'osservazione dei fenomeni epidemiologici, il monitoraggio di prezzi e tecnologie, il personale, l'ottimizzazione delle procedure burocratiche. In aggiunta a queste applicazioni, Svimservice fornisce anche soluzioni in ambito ospedaliero per la gestione amministrativa dei pazienti e per il dipartimento di emergenza.

Nel settore della pubblica amministrazione locale, la Società mette in campo competenze ed esperienze consolidate di sviluppo e gestione di soluzioni dedicate per la pubblica amministrazione locale, fornendo veri e propri prodotti che garantiscono un elevatissimo grado di affidabilità e adattabilità alle esigenze dell'amministrazione cliente. I principali prodotti forniti in tale ambito sono: CIPEL (Contabilità Integrata per Enti Locali), GIPEL (Gestione Integrata del Personale), GISAP (Gestione Integrata Servizi alla Persona), GITRI (Gestione Integrata dei Tributi e degli Enti Locali), la piattaforma applicativa per la gestione documentale e-Gov Platform.

GST è specializzata in progettazione, sviluppo, installazione e manutenzione di sistemi di riconoscimento vocale per l'uso professionale, in particolare nel contesto medico con una focalizzazione nell'ambito radiologico. Le competenze distintive di GST sono l'integrazione di tecnologie di signal processing e pattern recognition in proprie applicazioni e soluzioni di terze parti.

Per il mercato della Sanità e Salute, la Società ha sviluppato il prodotto "e4cure", la suite di soluzioni che consente di collegare in un unico circuito tutti gli attori della sanità regionale, dalle aziende sanitarie ai medici di famiglia, alle strutture private accreditate, offrendo anche servizi on line al cittadino. "e4cure" risponde a tutte le esigenze del mercato sanitario: dal governo e controllo a livello regionale (Regioni, Agenzie Regionali), a quello dell'assistenza territoriale erogata dalle Aziende Sanitarie Locali fino a quello dell'assistenza ospedaliera (Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura pubblici e privati).

#### **4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente**

In data 27 maggio 2014, Exprivia SpA ha perfezionato il conferimento del ramo di azienda "Sanità" a favore dell'Emittente. Il valore del ramo, asseverato da un esperto con relazione giurata di stima, è stato determinato sulla base dei valori contabili al 31 dicembre 2013 ed è stato pari a euro 7.105.000,00.

L'Emittente, in data 27 maggio 2014, ha aumentato, a titolo oneroso, il proprio capitale sociale per l'importo di Euro 434.190, da Euro 1.548.000,00 a Euro 1.982.190,00, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 6.670.810, mediante emissione di una partecipazione sottoscritta dall'unico socio Exprivia S.p.A. e liberata interamente mediante conferimento in natura ai sensi dell'art. 2481 bis c.c. del ramo d'azienda "Sanità" di proprietà della Capogruppo.

Il ramo di azienda conferito è costituito da 106 dipendenti e da ricavi stimati per euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2013. Il conferimento del ramo di azienda ha prodotto effetti dal 1° giugno 2014. Tale operazione si inserisce nel quadro della seconda fase di un più ampio progetto di riassetto societario deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 17 dicembre 2013, il cui fine poggia sulla necessità di cogliere con maggiore efficacia le opportunità del mercato, attraverso la costituzione di c.d. “poli di business” verticali (unità organizzative a cui è attribuita la responsabilità della creazione di valore), che coincidono con le relative legal entity.

In questo modo, le legal entity del Gruppo, e tra queste anche l’Emittente, saranno dotate di tutti gli strumenti di governance e degli asset utili a raggiungere direttamente il mercato di riferimento, acquisendo massima flessibilità nei processi interni, nella gestione dei flussi economico-finanziari derivanti dalle attività finora frazionate tra le controllate e la Capogruppo.

Per un’informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all’ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d’esercizio dell’Emittente e nel Bilancio consolidato del Gruppo chiusi al 31 dicembre 2013, allegati al presente Documento di Ammissione, oltre che nella Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2014 disponibile sul sito web della Capogruppo.

#### 4.7 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente è stato nominato dall’Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013 e rimarrà in carica sino alla data dell’Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.

L’attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
<b>Presidente</b>	Dante Altomare	Molfetta (BA)	18 settembre 1954
<b>Amministratore Delegato</b>	Fabio Rossi	Bologna	2 marzo 1960
<b>Amministratore</b>	Domenico Favuzzi	Molfetta (BA)	18 aprile 1962
<b>Amministratore</b>	Paolo Stofella	Rovereto (TN)	29 maggio 1962
<b>Amministratore</b>	Enrico Annese	Molfetta (BA)	9 giugno 1958

#### 4.8 Collegio Sindacale e revisore esterno

In data 8 maggio 2013 l’Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato la nomina del dr. Ignazio Pellecchia quale organo di controllo (art. 2403 c.c.) monocratico, la cui durata in carica verrà a scadere con la chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Le funzioni di controllo contabile, previste dall’art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione PKF Italia S.p.A. fino al Bilancio relativo all’esercizio al 31 dicembre 2013, con l’emissione della relativa relazione di certificazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

In data 24 aprile 2014 l’Assemblea Ordinaria della Società ha deliberato l’attribuzione dell’incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. per il periodo 2014 - 2022.

#### 4.9 Capitale sociale dell’Emittente

Al 31 dicembre 2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale, interamente versato, ammontava ad Euro 1.548.000,00 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 740.043.

Alla Data del Documento di Ammissione, in seguito all'aumento di capitale già descritto al par. 4.6, il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad Euro 1.982.190,00.

Si segnala che sulle quote costituenti l'intero capitale sociale dell'Emittente insiste un pegno di primo grado a favore del pool di banche capo filato dalla banca BNL, a garanzia del finanziamento di medio termine, in scadenza a Novembre 2015, che la Capogruppo ricevette nel 2008 dalle banche per finanziare le acquisizioni, avvenute nel 2007, delle società Svmservice SpA e Wel.Network SpA. Si segnala inoltre che la Capogruppo, nella sua qualità di socio unico dell'Emittente, ha l'obbligo di distribuire il 100% degli utili di esercizio fino al bilancio approvato al 31 dicembre 2014.

**4.10** Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013, sezione "Passività Non Correnti", disponibile sul sito web della Capogruppo.

#### **4.11 Ammontare dei Titoli**

Il Prestito sarà costituito da un massimo di n. 100 (cento) titoli di debito del valore nominale di Euro 50.000 (cinquantamila/00) cadauno, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato "EHIT SRL Tasso Fisso 5,20% 2014 - 2018" emesso dall'Emittente.

#### **4.12 Uso dei proventi**

È previsto che i proventi del Prestito, al netto delle spese e delle commissioni, siano utilizzati dall'Emittente per finanziare i progetti di crescita per linee interne della Società nel settore "Sanità e Salute", mediante investimenti per lo sviluppo del proprio portafoglio prodotti, per l'internazionalizzazione dell'offerta commerciale e la penetrazione in alcuni mercati esteri.

L'obiettivo dell'Emittente è quello di consolidare la propria posizione di *leader* di settore in Italia, accrescendo ulteriormente la propria quota di mercato in uno scenario di progressiva concentrazione del settore sugli operatori maggiormente strutturati e con capacità di investimento nonché di proporsi in modo significativo sui mercati esteri caratterizzati da affinità organizzative e di rete con il contesto europeo e soprattutto da tassi di crescita rilevanti. Con modalità di presenza diversificate per prodotto/servizio in funzione di ciascuna zona geografica di interesse, l'Emittente intende divenire uno dei primi cinque soggetti di riferimento all'interno di ogni paese per il mercato dei servizi e del software socio-sanitario.

#### **4.13 Ulteriori emissioni**

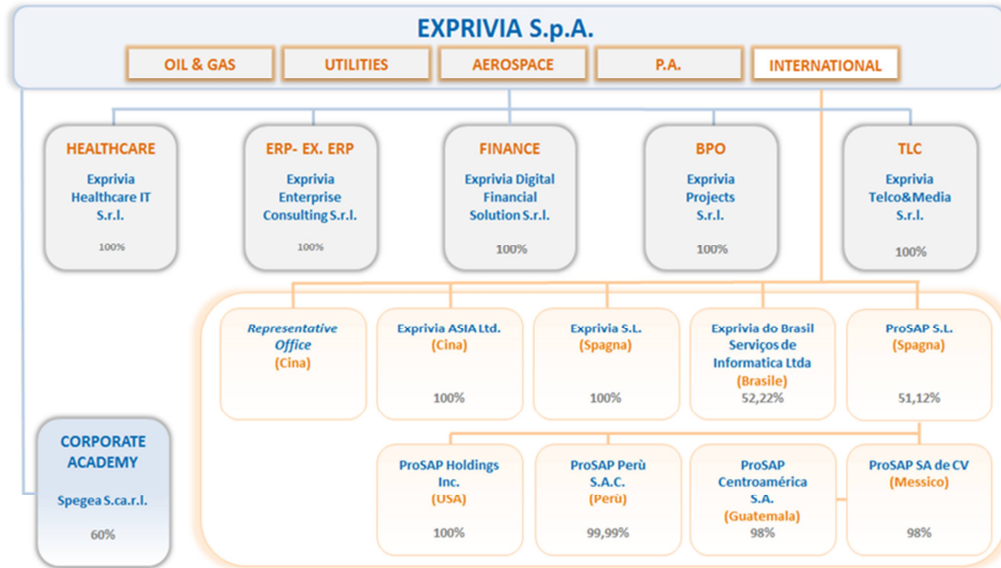
Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso titoli di debito ulteriori rispetto ai Titoli di cui al presente Documento di Ammissione.

## 5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 5.1 Il Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente appartiene ad un gruppo di imprese (come meglio definito nella Sezione 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione, il “**Gruppo Exprivia**” o il “Gruppo”).

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo alla data del Documento di Ammissione:



#### Società Controllate

**Exprivia Projects Srl**, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede in Roma e capitale sociale pari a euro 242.000,00 i.v., è specializzata nella progettazione e gestione di servizi ed infrastrutture di Call Center, Contact Center e di Help Desk.

**Exprivia Healthcare IT Srl**, già Svmservice Srl, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede legale a Trento e capitale sociale pari a euro 1.982.190,00 i.v., si è affermata come una primaria società ICT nel settore dell’informatica sanitaria, con un ampliamento e una diversificazione territoriale del portafoglio clienti e una offerta di sviluppo e gestione di sistemi informativi sanitari basati su soluzioni proprietarie e tecnologie web oriented, oltre che nel campo dei sistemi informativi e delle applicazioni software per la pubblica amministrazione locale. Nel corso del 2013, la Società ha fuso per incorporazione la **Gruppo Soluzioni Tecnologiche Srl - GST** già facente parte del Gruppo Exprivia. Nel corso del 2014, alla Società è stato conferito il ramo d’azienda Sanità da parte della capo gruppo Exprivia SpA.

**Exprivia Enterprise Consulting Srl**, già WelNetwork Srl, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede in Piacenza e capitale sociale pari a euro 1.500.000,00 i.v., ha maturato un’esperienza approfondita di molteplici settori tipici del mondo informatico, focalizzandosi particolarmente negli ultimi anni nei servizi professionali erogati sugli applicativi SAP, con una particolare penetrazione nel settore Industria ed Oil & Gas, a cui si affianca una cospicua attività di rivendita di licenze software di terze parti. Nel corso del 2013, la Società ha fuso



per incorporazione la **Datilog Srl** e la **Realtech Italia Srl**, già facenti parte del Gruppo Exprivia.

**Exprivia Digital Finance Service Srl**, già Sistemi Parabancari Srl, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede in Milano e capitale sociale pari a euro 1.586.919,00 i.v., è leader in Italia nell'outsourcing di servizi informatici, legali e amministrativi rivolti alle società di factoring. Nel corso del 2014, alla Società è stato conferito il ramo d'azienda Banche da parte della capogruppo Exprivia SpA.

**Exprivia Telco & Media**, già Devoteam Ausytem, è posseduta per il 100% da Exprivia dal 16 aprile 2014, con sede in Milano e capitale sociale di euro 1.200.000,00, opera nel mercato italiano da oltre 15 anni quale azienda di riferimento nel settore delle Telecomunicazioni e dei Media.

**Spegea S.C. a r.l.**, posseduta da Exprivia per il 60% e capitale sociale pari a euro 125.000,00 i.v., è una scuola di Management con sede in Bari, organizza e gestisce seminari specialistici, corsi di formazione specifici per aziende e Pubblica Amministrazione, oltre al "Master in Management e Sviluppo Industriale" accreditato ASFOR. Nata 28 anni fa su iniziativa della Confindustria di Bari con il sostegno di banche e istituzioni.

### Società estere

**Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos S.L. (ProSap)**, società Spagnola che opera dal 2002, anche attraverso le sue controllate in **Messico** (ProSAP SA de CV), **Guatemala** (ProSAP Centroamerica S.A.), **Perù** (ProSAP Perù SAC), **USA** (ProSAP Holding Inc e ProSAP Consulting LLC) offrendo servizi professionali in ambiente SAP e servizi di system integration e di application management per importanti clienti di medie e grandi dimensioni; Exprivia SpA ne detiene il controllo con una quota del 51,12%.

**Exprivia S.L.**, società costituita nell'aprile 2008 a Madrid, è dedicata allo sviluppo di soluzioni e sistemi informativi per il settore Sanità nel mercato spagnolo e paesi dell'America Latina; Exprivia SpA, che già ne deteneva il controllo con una quota del 60%, è diventato socio unico dal 24 giugno 2014.

**Exprivia Asia ltd**, società con sede in Hong Kong, costituita nel mese di maggio 2014, con il preciso obiettivo di sviluppare tutte le opportunità di business che si sono create nel mercato cinese, grazie all'intenso lavoro di accreditamento con associazioni imprenditoriali e pubbliche locali e gruppi industriali italiani ed europei già presenti sul territorio.

**Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda**, società brasiliana specializzata in soluzioni per l'IT Security, opera dalla sede operativa di Sao Paulo; Exprivia SpA ne detiene il controllo con una quota del 52,22% mentre la società Simest SpA ne detiene il 47,70%.

### Principali Soci

#### **5.2 Partecipazione, direzione e coordinamento**

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, è partecipata al 100% da Exprivia S.p.A., con sede in Via Adriano Olivetti 11 – 70056, Molfetta (BA), capitale sociale pari ad Euro 26.979.658,16 i.v., codice fiscale 00721090298, partita I.V.A. 09320730154 e R.E.A. n. 481202 (la "Capogruppo" o "Exprivia").

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Exprivia S.p.A.

#### **5.3 Accordi societari**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

\*\*\*

## **6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **6.1 Informazioni finanziarie**

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato insieme alle relative certificazioni, riportato nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

\*\*\*

## 7. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI

*Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni dei Titoli ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione*

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO

\*\*\*

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO «Exprivia Healthcare IT S.R.L. 5,20% 2014-2018» DI NOMINALI EURO 5.000.000,00 CODICE ISIN IT0005058430

**Exprivia Healthcare IT S.r.l.**  
**Sede legale: Piazza Giannantonio Mancini 17 - 38123 Trento**  
**Capitale sociale deliberato e sottoscritto: Euro 1.982.190,00 i.v.**  
**Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento 08336080588, P. IVA**  
**04051440727**  
**R.E.A. TN – 215753**

*Il presente prestito costituito da titoli di debito è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dall'articolo 2483 del Codice Civile in materia di titoli di debito emessi da società a responsabilità limitata.*

#### **1.1. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei titoli**

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito da parte di Exprivia Healthcare IT S.r.l..

Il prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato «Exprivia Healthcare IT S.R.L. 5,20% 2014-2018», è costituito da n. 100 (cento) titoli di debito del valore nominale di Euro 50.000 (cinquantamila/00) ciascuno in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con l'articolo 2483 del Codice Civile.

Alla Data di Emissione, l'Emittente procederà all'accantonamento dei Titoli presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I Portatori non potranno richiedere la consegna materiale del certificato rappresentativo dei Titoli stessi. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-*quinquies* del TUF.

#### **1.2. Limiti di sottoscrizione e circolazione**

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale.

In caso di successiva circolazione, non è consentito il trasferimento dei Titoli a soggetti che non siano Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale.

I Titoli sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007 e successive integrazioni e modifiche.

### **1.3. Prezzo di emissione**

I Titoli sono emessi alla pari ad un prezzo pari al 100% (cento per cento) del loro Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuno, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per i Portatori.

### **1.4. Data di Emissione e Data di Godimento**

I Titoli sono emessi alla Data di Emissione e hanno godimento a partire dalla Data di Godimento.

### **1.5. Durata**

Il Prestito ha durata pari a 4 (quattro) anni sino alla Data di Scadenza, salvo quanto previsto al successivo articolo 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori*).

### **1.6. Interessi**

Il Prestito è fruttifero di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa) al tasso fisso annuo lordo pari al:

- (a) fermo restando quanto previsto alle successive lett. (b) e (c), in relazione a ciascun Periodo di Interessi in cui non si sia verificato o permanga un Evento di Variazione del Tasso A ovvero un Evento di Variazione del Tasso B, al Tasso di Interesse Iniziale;
- (b) a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo Rilevante A, al Tasso di Interesse Post Violazione A, fermo restando che, qualora:
  - (i) alla Seconda Data di Calcolo, la Comunicazione sulla Relazione Semestrale attesti il ripristino del/dei Parametro/i Finanziario/i che hanno dato luogo ad un Evento di Variazione del Tasso A, il tasso di interesse applicabile, a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Seconda Data di Calcolo, sarà il Tasso di Interesse Iniziale;
  - (ii) la Data di Calcolo Rilevante A cada successivamente alla Data di Pagamento dell'aprile di ogni anno, il Tasso di Interesse Post Violazione A sarà applicabile subordinatamente (x) alla rilevazione, come attestata dalla Comunicazione sulla Relazione Semestrale del mancato ripristino del/dei Parametro/i Finanziario/i che hanno dato luogo ad un Evento di Variazione del Tasso A ovvero (y) alla mancata comunicazione ai Portatori della Comunicazione sulla Relazione Semestrale;
- (c) a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo Rilevante B, al Tasso di Interesse Post Violazione B, fermo restando che, qualora:
  - (i) alla Seconda Data di Calcolo, la Comunicazione sulla Relazione Semestrale attesti il ripristino del/dei Parametro/i Finanziario/i che hanno dato luogo ad un Evento di

Variazione del Tasso B, il tasso di interesse applicabile, a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Seconda Data di Calcolo, sarà il Tasso di Interesse Iniziale;

- (ii) la Data di Calcolo Rilevante B cada successivamente alla Data di Pagamento dell'aprile di ogni anno, il Tasso di Interesse Post Violazione B sarà applicabile subordinatamente (x) alla rilevazione, come attestata dalla Comunicazione sulla Relazione Semestrale del mancato ripristino del/dei Parametro/i Finanziario/i che hanno dato luogo ad un Evento di Variazione del Tasso B ovvero (y) alla mancata comunicazione ai Portatori della Comunicazione sulla Relazione Semestrale.

Qualora ad una Data di Calcolo si verifichi un Evento di Variazione del Tasso A ovvero un Evento di Variazione del Tasso B, l'Emittente sarà tenuto ad effettuare la Comunicazione di *Step-Up*, in conformità a quanto previsto all'Articolo 1.11 (xvi).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando, a seconda del caso, il Tasso di Interesse Iniziale o il Tasso di Interesse *Post Violazione A* o il Tasso di Interesse *Post Violazione B* per il valore nominale residuo dei Titoli alla relativa Data di Pagamento come individuato sulla base del Piano di Ammortamento, fermo restando che gli interessi semestrali sono calcolati sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*. L'importo della cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

I Titoli cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi del successivo articolo 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori*), la relativa Data di Rimborso Anticipato,

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, i Titoli, ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari, a seconda del caso, al Tasso di Interesse Iniziale, al Tasso di Interesse *Post Violazione A* o al Tasso di Interesse *Post Violazione B*, a seconda del caso.

Per "Periodo di Interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei Portatori né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

### 1.7. Rimborso

Salvo quanto previsto al successivo Articolo 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori*), il Prestito sarà rimborsato alla pari secondo il Piano di Ammortamento riportato nella tabella sottostante:

<b>Piano di ammortamento prestito obbligazionario</b>	<b>Piano di ammortamento singola obbligazione</b>
---	---

Data	Valore Nominale Residuo	Numero Rate Capitale	Rimborso quota capitale	% di rimborso quota capitale	Valore Nominale Residuo Singola Obbligazione	Rimborso quota capitale singola obbligazione
17 - 10 - 2014	5.000.000				50.000	
17 - 04 - 2015	5.000.000				50.000	
17 - 10 - 2015	4.350.000	1	650.000	13,0%	43.500	6.500
17 - 04 - 2016	3.850.000	2	500.000	23,0%	38.500	5.000
17 - 10 - 2016	3.350.000	3	500.000	33,0%	33.500	5.000
17 - 04 - 2017	2.600.000	4	750.000	48,0%	26.000	7.500
17 - 10 - 2017	1.850.000	5	750.000	63,0%	28.500	7.500
17 - 04 - 2018	925.000	6	925.000	81,5%	9.250	9.250
17 - 10 - 2018	0	7	925.000	100,0%	0	9.250

### 1.8. Rimborso anticipato a favore dei Portatori

I Portatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti Eventi Rilevanti:

- (i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi;
- (ii) la presentazione nei confronti dell'Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente stessa, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile;
- (iii) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (iv) il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente e/o della Capogruppo e/o il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente e/o della Capogruppo ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
- (v) l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente o dei creditori della Capogruppo di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca sui Beni dell'Emittente e/o della Capogruppo, il cui valore complessivo sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) se riferito all'Emittente o ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) se riferito alla Capogruppo;
- (vi) l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, il cui valore complessivo sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- (vii) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente e/o della Capogruppo ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente e/o della Capogruppo, a condizione che

l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) se riferito all'Emittente o ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) se riferito alla Capogruppo;

- (viii) nel caso in cui una qualsiasi obbligazione di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) dell'Emittente e/o della Capogruppo risulti "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale, per causa imputabile all'Emittente e/o alla Capogruppo, a condizione che l'importo complessivo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) se riferito all'Emittente o ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) se riferito alla Capogruppo, e non vi sia l'instaurazione di un procedimento giudiziale, civile od amministrativo; nel caso in cui vi sia l'instaurazione di un procedimento giudiziale, civile od amministrativo (ivi incluso qualsiasi procedimento contenzioso avviato da un'autorità governativa) nei confronti dell'Emittente e/o della Capogruppo (escluso il caso in cui l'attore sia l'Emittente e/o la Capogruppo contro i quali venga spiegata domanda riconvenzionale ed escluso altresì il caso di ogni procedimento arbitrale) per un importo superiore ai limiti sopra indicati per Emittente e Capogruppo purché (i) i suddetti procedimenti non siano rinunciati o dichiarati inammissibili entro 120 giorni dal loro inizio e (ii) entro il suddetto termine, uno o più Portatori abbiano ottenuto un parere da parte di un primario studio legale che stabilisca che il relativo procedimento non è inammissibile od infondato, restando inteso che i costi relativi a tale parere saranno ad esclusivo carico dell'Emittente;
- (ix) il passaggio in giudicato di una sentenza di condanna di uno o più amministratori in carica dell'Emittente o del Socio per reati di corruzioni e/o riciclaggio che siano stati commessi nello svolgimento delle loro funzioni in violazione del modello di organizzazione e gestione ex Dlgs.231/01;
- (x) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile, qualora l'Emittente non vi abbia posto rimedio entro 30 giorni;
- (xi) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- (xii) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*);
- (xiii) la distribuzione di dividendi, utili o riserve relativi all'anno 2014 per un ammontare eccedente il 100% dell'utile di esercizio distribuibile nell'anno 2015 o, in ciascun anno successivo al 2015 fino alla Data di Scadenza, il 40% dell'utile di esercizio distribuibile, senza il previo consenso scritto dei Portatori;
- (xiv) la mancata certificazione, da parte della società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo, per impossibilità, da parte della stessa società di revisione, di esprimere un giudizio, ovvero qualora la società di revisione riporti rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi bilanci;
- (xv) il mancato rispetto, da parte dell'Emittente, di uno qualsiasi degli obblighi previsti dal successivo Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*), diversi (i) dall'obbligo di rispettare i Parametri Finanziari previsto dal paragrafo (xxvii) del medesimo Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*) e/o (ii) dall'obbligo di redigere e pubblicare la Relazione Semestrale ai sensi di quanto previsto dal paragrafo (xvii) del medesimo Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*) e/o (iii) comunicare ai Portatori la Comunicazione sulla Relazione Semestrale ai sensi di quanto previsto dal paragrafo (xviii) del medesimo Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*).



Al verificarsi di un Evento Rilevante, i Portatori avranno la facoltà di richiedere all'Emittente, tramite il Rappresentante Comune, ove nominato, e comunque previa conforme delibera dell'Assemblea dei Portatori, il rimborso anticipato totale dei Titoli con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo PEC all'indirizzo [expriviahealthcare@pec.it](mailto:expriviahealthcare@pec.it) almeno 30 Giorni Lavorativi prima della Data di Rimborso Anticipato, contenente (i) l'indicazione specifica e motivata dell'evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito nonché (ii) l'indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, le somme dovute dall'Emittente ai Portatori in relazione ai Titoli diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione ai Titoli alla Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della Richiesta di Rimborso Anticipato all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli ed ai Portatori (tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato, salvo il caso in cui l'Emittente stessa, entro il decimo Giorno Lavorativo successivo alla ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato, abbia contestato per iscritto ai Portatori il verificarsi dell'Evento Rilevante indicato in tale Richiesta di Rimborso Anticipato, ritenendo infondata la medesima. In tal caso, la definizione della contestazione sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero del soggetto allo scopo designato dall'Assemblea dei Portatori) alla determinazione di un collegio formato da tre arbitri (scelti tra soggetti con comprovata esperienza nella/e materia/e oggetto della contestazione) di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero dal soggetto allo scopo designato dall'Assemblea dei Portatori e il terzo di comune accordo dai primi due arbitri ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente del Tribunale di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano. I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente. La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea dei Portatori ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

### **1.9. Status dei Titoli**

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

I Titoli non sono e non saranno convertibili in quote, azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, ai Portatori non sarà attribuito alcun

diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

### **1.10. Garanzie**

Il rimborso dei Titoli è assistito dalle seguenti garanzie:

- (i) lettera di *patronage* forte rilasciata a favore dell'Emittente e a beneficio dei Portatori da parte della Capogruppo;
- (ii) parzialmente, Pegno sul Saldo del Conto, su cui l'Emittente si impegna altresì, ai sensi dell'Atto di Pegno, a depositare, *inter alia*, i proventi derivanti da una o più commesse conferite all'Emittente nel contesto dello svolgimento della propria attività d'impresa.

Resta inteso che, in caso di successiva circolazione dei Titoli, il Pegno sul Saldo del Conto costituito ai sensi dell'Atto di Pegno e la lettera di *patronage* forte garantiranno *pro quota* i Portatori dei Titoli ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1995 del Codice Civile.

### **1.11. Impegni dell'Emittente**

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- (i) non creare né permettere la creazione di alcun Vincolo sui propri beni ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (ii) non cessare né ridurre significativamente il proprio *Core Business* e ad astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da, e comunque non collegate con, il *Core Business*;
- (iii) non approvare o compiere operazioni straordinarie sul proprio capitale quali, operazioni di trasformazione societaria, fusione, o scissione, ad eccezione di operazioni di aumento di capitale, nonché operazioni di acquisizione il cui valore sia superiore ad 1 (uno) milione di Euro, da calcolarsi su base annuale per tutta la durata del Prestito, senza il previo consenso scritto dei Portatori, che si intenderà concesso qualora entro il termine di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta inviata dall'Emittente i Portatori non abbiano adottato e comunicato all'Emittente una delibera contraria;
- (iv) non effettuare, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, operazioni di riduzione del capitale sociale, senza il previo consenso dei Portatori, che si intenderà concesso qualora entro il termine di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta inviata dall'Emittente, i Portatori non abbiano adottato e comunicato all'Emittente una delibera contraria, e, nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla iscrizione della delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- (v) non permettere, senza il previo consenso dei Portatori, che si intenderà concesso qualora entro il termine di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta inviata dall'Emittente, i Portatori non abbiano adottato e comunicato all'Emittente una delibera contraria, il verificarsi di alcun evento o circostanza che determini la perdita del controllo dell'Emittente da parte del Socio della stessa ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile;
- (vi) non procedere, senza il previo consenso dei Portatori, che si intenderà concesso qualora entro il termine di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta inviata dall'Emittente i Portatori non abbiano adottato e comunicato all'Emittente una delibera contraria, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti e 2447-*decies* del Codice Civile;
- (vii) fare in modo che le obbligazioni di pagamento ad esso derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle obbligazioni di pagamento, presenti o future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;

- (viii) fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Titoli siano riservati esclusivamente a nuovi investimenti (ad eccezioni di quelli aventi natura speculativa) e/o a sostegno del *Core Business* dell'Emittente e a non consentire l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun Indebitamento Finanziario dell'Emittente, né per la concessione di finanziamenti *intercompany* necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di Indebitamento Finanziario di una o più società facenti parte del Gruppo;
- (ix) fare in modo che, in caso di accordo di *cash pooling*, l'attuazione di tale accordo tra l'Emittente e la Capogruppo non determini, per tutta la durata del Prestito, un'esposizione creditoria dell'Emittente nei confronti della Capogruppo superiore al limite massimo di Euro 3,62 milioni;
- (x) comunicare prontamente il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xi) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, completi, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xii) pubblicare nella sezione dedicata all'Emittente all'interno del sito internet della Capogruppo, entro e non oltre la Data di Emissione, i bilanci di esercizio relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio di esercizio sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010;
- (xiii) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 e pubblicare nella sezione dedicata all'Emittente all'interno del sito internet della Capogruppo, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla relativa data di approvazione (e comunque entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT) il bilancio di esercizio e (ove redatto) il bilancio consolidato relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Titoli;
- (xiv) aggiornare semestralmente e comunicare ai Portatori i dati relativi alla situazione contabile semestrale della società Emittente elaborata ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
- (xv) comunicare prontamente ai Portatori tutte le informazioni necessarie affinché i Portatori stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. *informativa price sensitive*);
- (xvi) qualora si verifichi un Evento di Variazione del Tasso A ovvero un Evento di Variazione del Tasso B, comunicare ai Portatori la Comunicazione di *Step-Up*;
- (xvii) redigere, approvare e pubblicare nella sezione dedicata all'Emittente all'interno del sito internet della Capogruppo, entro e non oltre il 15 settembre di ogni anno in cui l'Emittente abbia effettuato la Comunicazione di *Step-Up*, la Relazione Semestrale;
- (xviii) comunicare ai Portatori, entro 5 Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione della Relazione Semestrale di cui al precedente paragrafo (xvii), la Comunicazione sulla Relazione Semestrale;
- (xix) comunicare prontamente ai Portatori l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xx) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del *Core Business* così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione, in ogni caso provvedendo a comunicare ai Portatori ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le

- contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l’autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti permessi e licenze;
- (xxi) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
  - (xxii) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
  - (xxiii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l’esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
  - (xxiv) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
  - (xxv) comunicare prontamente ai Portatori l’eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;
  - (xxvi) comunicare ai Portatori, rispettivamente (i) entro il quarantacinquesimo giorno dalla fine del trimestre solare che termina il 31 marzo ed il 30 settembre di ogni anno e (ii) entro il sessantesimo giorno dalla fine del trimestre solare che termina il 30 giugno di ogni anno e (iii) entro il novantesimo giorno dalla fine del trimestre solare che termina il 31 dicembre di ogni anno, i seguenti documenti relativi all’Emittente: (a) la PFN; (b) il valore della produzione dell’Emittente;
  - (xxvii) far sì che, a ciascuna Data di Calcolo e con riferimento ai dati risultanti dal bilancio dell’Emittente, chiuso al 31 dicembre precedente la relativa Data di Calcolo, siano rispettati i seguenti Parametri Finanziari:
    - (a) PFN/PN dell’Emittente, minore o uguale a 1,00;
    - (b) PFN/EBITDA dell’Emittente, minore o uguale a 2,00;
    - (c) PFN dell’Emittente, minore o uguale a 11.000 migliaia (ad eccezione della PFN relativa all’anno 2014 che dovrà essere minore o uguale a 12.500 migliaia);
  - (xxviii) ai fini dell’obbligo di cui al precedente paragrafo (xxvii), pubblicare sul proprio sito internet entro e non oltre 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla relativa Data di Calcolo, la Comunicazione sui Parametri Finanziari;
  - (xxix) fornire, al fine della verifica del rispetto del parametro finanziario PFN/EBITDA relativo all’anno 2014 di cui al paragrafo (xxvii), lett. (c), e solo nel caso in cui tale parametro non risulti rispettato sulla base delle sole risultanze del bilancio civilistico dell’Emittente, in aggiunta alla Comunicazione sui Parametri Finanziari, un prospetto di bilancio redatto come se l’operazione di conferimento del ramo aziendale Sanità da parte della Capogruppo fosse avvenuta il 1° Gennaio 2014 invece che il 27 maggio 2014 (“**Proforma 2014**”); il Proforma 2014 sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente medesima e controfirmato dalla società di revisione incaricata;
  - (xxx) costituire, entro e non oltre la Data di Emissione e mantenere in essere per tutta la durata del Prestito, il Pegno su Saldo in favore dei Portatori;
  - (xxxi) (a) adempiere gli obblighi previsti all’interno dell’Atto di Pegno e perfezionare e rendere opponibile verso terzi il Pegno su Saldo alle scadenze e con le modalità stabilite all’interno dell’Atto di Pegno;
  - (xxxii) far sottoscrivere, entro e non oltre la Data di Emissione e far mantenere in essere per tutta la durata del Prestito, ai sensi dell’articolo 1381 del Codice Civile, la lettera di *patronage* forte a beneficio dei Portatori da parte della Capogruppo;

(xxxiii) certificare, in caso di operazioni di cessioni di crediti in funzione di garanzia, se tali cessioni comportano o non comportano il superamento, alla data di esecuzione delle stesse cessioni, dei Parametri Finanziari come indicati al presente Articolo 1.11 (xxvii).

### **1.12. Violazione dei Parametri Finanziari**

Qualora ad una Data di Calcolo, l'Emittente riscontri il verificarsi di un Evento di Variazione del Tasso A ovvero di un Evento di Variazione del Tasso B ne darà pronta comunicazione ai Portatori mediante la Comunicazione di *Step-Up*, ai sensi dell'Articolo 1.11 paragrafo (xvi).

Qualora:

- a) (i) il Rappresentante Comune (ove nominato) o i Portatori (sulla base, in ogni caso, di una delibera degli stessi adottata in conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile) ritengano, sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio dell'Emittente, che si sia verificato un Evento di Variazione del Tasso A ovvero un Evento di Variazione del Tasso B e (ii) l'Emittente non abbia provveduto ad effettuare la Comunicazione di *Step-Up*, ovvero
- b) il Rappresentante Comune (ove nominato) o i Portatori (sulla base in ogni caso di una delibera degli stessi adottata in conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile) ritengano che la variazione del Tasso di Interesse Iniziale ovvero del Tasso di Interesse Post Violazione A ovvero del Tasso di Interesse Post Violazione B indicata nella Comunicazione di *Step-Up* effettuata dall'Emittente non sia corretta,

il Rappresentante Comune (ove nominato) o i Portatori ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere prontamente alla Comunicazione di *Step-Up*, salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 5 (cinque) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o dei Portatori (a seconda del caso).

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che, in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente della suddetta variazione, l'invio della comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari e/o la valutazione della variazione del Tasso di Interesse Iniziale ovvero del Tasso di Interesse Post Violazione A ovvero del Tasso di Interesse Post Violazione B (a seconda del caso) sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero del soggetto allo scopo designato dall'Assemblea dei Portatori ovvero da parte dell'Emittente) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (o dai Portatori) e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente della Camera di Commercio di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

Resta inteso che in caso di lodo favorevole ai Portatori, la variazione del tasso di interesse prevista in conseguenza di un Evento di Variazione del Tasso A o di un Evento di Variazione del Tasso B si riterrà applicabile a partire dal Periodo di Interessi che ha inizio successivamente alla data in cui il Rappresentante Comune o i Portatori (a seconda del caso) abbiano attestato il verificarsi di detta violazione, come successivamente accertata dal collegio arbitrale.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea dei Portatori ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza

esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

### **1.13. Servizio del prestito**

Il pagamento degli interessi ed il rimborso dei Titoli saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

### **1.14. Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **1.15. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli**

L'emissione dei Titoli è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 ottobre 2014. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione dei Titoli per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

### **1.16. Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori secondo le modalità previste all'articolo 1.21 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente capoverso del presente articolo 1.16 (*Modifiche*), le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente soltanto previo consenso scritto dei Portatori.

### **1.17. Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

### **1.18. Regime fiscale**

Sono a carico dei Portatori le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili ai Portatori e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

I Portatori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli.

### **1.19. Assemblea dei Portatori**

Per la tutela degli interessi comuni dei Portatori si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile relative all'assemblea degli obbligazionisti.

### **1.20. Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente ed i Portatori sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

### **1.21. Varie**

Salvo diversa disposizione applicabile, anche ai sensi del presente Regolamento del Prestito, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione nella sezione dedicata all'Emittente all'interno del sito internet della Capogruppo al seguente indirizzo: [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it), nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

La sottoscrizione o l'acquisto dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

\*\*\*

*Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.*

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Titoli.

“**Assemblea dei Portatori**” indica l’assemblea dei Portatori.

“**Atto di Pegno**” indica l'atto di pegno che l'Emittente stipulerà con i Sottoscrittori ai sensi del quale viene costituito il pegno sul saldo di Conto.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Capogruppo**” indica Exprivia S.p.A. con sede in Via Adriano Olivetti 11 – 70056, Molfetta (BA), capitale sociale pari ad Euro 26.979.658,16 i.v., codice fiscale 00721090298, partita I.V.A. 09320730154 e R.E.A. n. BA - 481202.

“**Comunicazione di Step-Up**” indica la comunicazione mediante la quale l’Emittente comunica prontamente ai Portatori il verificarsi di un Evento di Variazione del Tasso A ovvero un Evento di Variazione del Tasso B entro 10 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento.

“**Comunicazione sui Parametri Finanziari**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell’Emittente che attesti il rispetto ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Parametri Finanziari da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**Comunicazione sulla Relazione Semestrale**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell’Emittente che attesti il ripristino ovvero il mancato ripristino da parte dell’Emittente, alla Seconda Data di Calcolo, del/dei Parametro/i Finanziario/i violato/i alla precedente Data di Calcolo Rilevante A ovvero Data di Calcolo Rilevante B, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**Conto**” indica il conto corrente aperto dall’Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito, il cui saldo verrà oppegnorato, ai sensi dell’Atto di Pegno, in favore dei Portatori.

“**Core Business**” indica la fornitura di prodotti e servizi nel settore dell’informativa e nel campo dell’elaborazione dati, del *customer care* e *Business Process Outsourcing*, di programmi, studi e progetti nel campo ICT, nonché l’installazione, l’avviamento, l’assistenza sistemistica e la gestione di sistemi informativi.

“**Data di Calcolo**” indica la data che cade entro e non oltre 20 (venti) Giorni Lavorativi decorrenti dalla pubblicazione del bilancio di esercizio dell’Emittente.

“**Data di Calcolo Rilevante A**” indica la Data di Calcolo in cui si verifichi un Evento di Variazione del Tasso A.

“**Data di Calcolo Rilevante B**” indica la Data di Calcolo in cui si verifichi un Evento di Variazione del Tasso B.

“**Data di Emissione**” indica il 17 ottobre 2014.

“**Data di Godimento**” indica il 17 ottobre 2014.

“**Data di Pagamento**” indica il 17 ottobre ed il 17 aprile di ciascun anno.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data specificata dai Portatori nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 1.8, restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal ricevimento da parte dell’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica in relazione ai Titoli la data in cui tali titoli saranno rimborsati, che cadrà il 17 ottobre 2018.



“**EBITDA**” indica, in relazione all’Emittente, il Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni sulla base dello schema di conto economico di esercizio dell’Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, come elaborati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*).

“**Emittente**” indica Exprivia Healthcare IT S.r.l., una società a responsabilità limitata ai sensi della legge italiana, con sede legale in Piazza Giannantonio Mancini 17 a Trento, capitale sociale pari ad Euro 1.982.190,00 i.v., codice fiscale 08336080588, partita I.V.A. 04051440727 e R.E.A. n. 215753, soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Exprivia S.p.A.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento di Variazione del Tasso A**” indica, alternativamente, una delle seguenti circostanze:

- ad una Data di Calcolo, due Parametri Finanziari presentino valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell’Articolo 1.11 (*Impegni dell’Emittente*), paragrafo (xxvii);
- un medesimo Parametro Finanziario presenti valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell’Articolo 1.11 (*Impegni dell’Emittente*), paragrafo (xxvii) a due Date di Calcolo consecutive.

“**Evento di Variazione del Tasso B**” indica, alternativamente, una delle seguenti circostanze:

- ad una Data di Calcolo, la presenza, in relazione a tutti i Parametri Finanziari, di valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell’Articolo 1.11 (*Impegni dell’Emittente*), paragrafo (xxvii);
- un medesimo Parametro Finanziario presenti valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell’Articolo 1.11 (*Impegni dell’Emittente*), paragrafo (xxvii) a due Date di Calcolo consecutive ed alla seconda di tali Date di Calcolo un ulteriore Parametro Finanziario presenti valori diversi (peggiorativi) rispetto ai valori indicati nell’Articolo 1.11 (*Impegni dell’Emittente*), paragrafo (xxvii).

“**Evento Rilevante**” indica ciascun evento al verificarsi del quale i Portatori avranno la facoltà di richiedere all’Emittente il rimborso anticipato del Prestito ai sensi dell’Articolo 1.8.

“**Giorno Lavorativo**” qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente, la Capogruppo e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente, alla Capogruppo ed alle altre società facenti parte del Gruppo, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (i) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’ Emittente, la Capogruppo e/o un’altra società del Gruppo sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di

crediti originati dall'Emittente, dalla Capogruppo e/o da altra società del Gruppo, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

- (j) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito *stand by* e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- (k) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (l) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di *patronage* e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali;
- (m) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di *forward*, accordi di *sale* e *sale back* o di *sale and leaseback*) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (n) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*marked to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale importo);
- (o) fatta eccezione per il caso in cui la controparte sia rappresentata da una pubblica amministrazione, qualsiasi ammontare derivante da un accordo di anticipazione o di acquisto differito, nel caso in cui: (A) una delle principali ragioni della stipulazione di tale accordo sia quella di raccogliere fondi o di finanziare l'acquisto o la costruzione del bene o del servizio in oggetto, oppure (B) l'accordo sia finalizzato alla fornitura di beni o servizi ed il pagamento sia dovuto a più di 90 (novanta) giorni dalla data della fornitura; e
- (p) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (g) che precedono.

“**Investitori Professionali**”: indica i soggetti che rientrano nella categoria dei clienti professionali come individuata dall'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari (*i.e.* il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007).

“**Legge Factoring**” indica la legge 21 febbraio 1991 n. 52.

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Titoli**” indica n. 100 (cento) titoli di debito emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

“**Parametri Finanziari**” indica i parametri finanziari indicati al paragrafo (xxvii) dell'Articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*).

“**Patrimonio Netto**” o “**PN**” indica, in relazione all'Emittente, la somma di capitale sociale, riserve, utili (perdite) portati a nuovo e utile (perdita) dell'esercizio, corrispondenti alle rispettive voci dell'articolo 2424 c.c. e risultanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente.

“**Piano di Ammortamento**” indica il piano di ammortamento dei Titoli indicato nell’Articolo 1.7 (*Rimborso*) del presente Regolamento del Prestito.

“**Portatori**” indica, complessivamente, i soggetti portatori dei Titoli e “**Portatore**” indica ciascuno di essi.

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica, in relazione all’Emittente, la somma algebrica delle seguenti voci (le lettere fanno riferimento alle corrispondenti voci dell’articolo 2424 del codice civile):

(+) D1 obbligazioni;

(+) D2 obbligazioni convertibili;

(+) D3 debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli interamente subordinati per capitale e interesse;

(+) D4 debiti verso banche;

(+) D5 debiti verso altri finanziatori;

(+) D10 debiti verso imprese collegate limitatamente alla componente finanziaria;

(+) impegni per canoni residui leasing (se non compresi nella voce D5 del passivo);

(+) effetti in scadenza;

(+) mark to market derivante da operazioni in derivati di tasso / cambio;

(-) C.IV disponibilità liquide.

“**Prestito**” indica il prestito costituito dai Titoli per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato «Exprivia Healthcare IT S.R.L. 5,20% 2014-2018» emesso dall’Emittente.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall’Assemblea dei Portatori.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento dei Titoli.

“**Relazione Semestrale**” indica la relazione redatta dall’Emittente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e controfirmata da una società di revisione esterna, attestante la situazione economica, contabile, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente al 30 giugno di ciascun anno in cui l’Emittente abbia effettuato la Comunicazione di *Step-Up*.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta di rimborso anticipato del Prestito inviata tramite PEC dai Portatori all’Emittente ai sensi dell’articolo 1.8 contenente (i) l’indicazione specifica e motivata dell’evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito nonché (ii) l’indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Seconda Data di Calcolo**” indica la data che cade entro e non oltre 10 Giorni Lavorativi decorrenti dalla pubblicazione della Relazione Semestrale.

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a investitori professionali.

“**Socio**” indica Exprivia S.p.A., in qualità di socio unico, con sede in Via Adriano Olivetti 11 – 70056, Molfetta (BA), capitale sociale pari ad Euro 26.979.658,16 i.v., codice fiscale 00721090298, partita I.V.A. 09320730154 e R.E.A. n. BA - 481202.

“**Sottoscrittori**” indica gli Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale che sottoscriveranno i Titoli alla Data di Emissione.

“**Tasso di Interesse Iniziale**” indica il 5,20%.

“**Tasso di Interesse Post Violazione A**” indica il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dello 0,5% (zero virgola cinque per cento).

“**Tasso di Interesse Post Violazione B**” indica il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dell’1,5% (uno virgola cinque per cento).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuno dei 100 (cento) Titoli pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività dell’Emittente quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente, purché il valore dei beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei beni acquisiti;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- (e) le cessioni di crediti realizzate in funzione di garanzia a condizione che tali cessioni (i) non pregiudichino gli interessi dei Portatori in relazione all’Atto di Pegno e (ii) non comportino un superamento, alla data dell’esecuzione delle stesse cessioni, dei Parametri Finanziari relativi all’anno nel quale viene eseguita la cessione, quali indicati nell’Articolo 1.11 (xxvii).
- (f) le garanzie fideiussorie costituite ai sensi dell’ articolo 113 Dlgs. 163/2006;
- (g) i Vincoli previamente approvati per iscritto dai Portatori.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente, come di seguito elencati:

- cessione pro solvendo del credito di Euro 5.668.486,88 avvenuta il 4 dicembre 2009 con atto pubblico (rep 37401, racc 13822, notaio Federico Lojodice in Bari) derivante dal contratto stipulato con la Regione Puglia il 4 luglio 2008 repertorio 009455 relativo al servizio di Infrastruttura Tecnologica della commessa Edotto, a favore della Banca Popolare di Bari S.c.p.a. a garanzia del finanziamento a medio termine erogato da quest’ultima banca alla Società nel 2009.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui beni a garanzia degli obblighi dell’Emittente nonché le cessioni di crediti in garanzia, con esclusione delle cessioni effettuate nell’ambito di operazioni di sconto e/o ai sensi della Legge Factoring, nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

\*\*\*

## **8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ**

### **8.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **8.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, i Titoli non sono quotati in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione dei Titoli presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **8.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

\*\*\*

## 9. REGIME FISCALE APPLICABILE AI TITOLI

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Titoli ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere i Titoli né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori dei Titoli, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei Titoli nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dai Titoli. Sono a carico del Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sui Titoli e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione ai/dei Titoli sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.*

### 9.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi dei Titoli

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi dei Titoli*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi dei Titoli in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende i Titoli in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dai Titoli:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dai Titoli non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengono i Titoli nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali i Titoli siano effettivamente connessi; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso i Titoli, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, a condizione che:
  - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
  - (b) i Titoli siano depositati direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
  - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata

qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo dei Titoli e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore dei Titoli non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dai Titoli. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono i Titoli non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sui Titoli). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi dei Titoli, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono i Titoli in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali i Titoli sono effettivamente connessi, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi dei Titoli percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "**Fondi**").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11,5% sul risultato della gestione.

## 9.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sui Titoli



L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso dei Titoli concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale i Titoli sono effettivamente connessi; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale i Titoli sono effettivamente connessi.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene i Portatori in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso dei Titoli è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono i Titoli non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal Portatore che detiene i Titoli non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono i Titoli non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "*regime del risparmio amministrato*"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) i Titoli siano depositati presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso dei Titoli, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono i Titoli non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11,5%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso dei Titoli da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, se i Titoli sono detenuti in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che i Titoli siano considerati "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenuti in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi dei Titoli, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso dei Titoli, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso dei Titoli siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### **9.3 Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre

2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte dei Titoli è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento dei Titoli per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

#### **9.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio**

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/45/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del

beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

## 9.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali i Titoli – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

\*\*\*

## 10.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, i Sottoscrittori si sono impegnati a sottoscrivere, ciascuno per le rispettive quote, il 100% (cento per cento) dell'importo nominale dei relativi Titoli ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il relativo Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione ai Titoli da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali dei Titoli in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta dei Titoli negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); i Titoli non saranno pertanto registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collegheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero i Titoli né qualsiasi altro materiale di offerta relativo ai Titoli se non a Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento dei Titoli in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione dei Titoli in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale, e, pertanto, i Titoli non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione dei Titoli in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

\*\*\*

## 11.DESCRIZIONE DELLE GARANZIE

Il rimborso del Prestito sarà garantito:

- (i) dalla lettera di *patronage* forte rilasciata a favore dell'Emittente e a beneficio dei Portatori da parte della Capogruppo;
- (ii) parzialmente, dal Pegno sul Saldo del Conto, su cui l'Emittente si impegna, ai sensi dell'Atto di Pegno, *inter alia*, a depositare i proventi derivanti da una o più commesse conferite all'Emittente nel contesto dello svolgimento della propria attività d'impresa.

Resta inteso che, in caso di successiva circolazione dei Titoli, il Pegno sul Saldo del Conto costituito ai sensi dell'Atto di Pegno e la lettera di *patronage* forte garantiranno *pro* quota i Portatori dei Titoli ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1995 del Codice Civile.

L'Atto di Pegno e la Lettera di *patronage* forte sono consultabili sul sito internet [www.exprivia.it](http://www.exprivia.it) a partire dalla Data di Emissione.

## **ALLEGATO I**

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione**